

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, della Provincia e nell'anno L. 24 sem. lire 12
trimestre 6
bimestre 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEIZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine cent. 10 alla linea. Per più volte si fa un abbuono. Articoli comunicati in 15 pagine cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 9 agosto.

Come il solito di tutti gli estati, viaggiano di questi giorni principi ed uomini politici; i parlamenti son quasi dovunque chiusi; e perciò le notizie più comuni — che si ripetono ogni anno — son quelle relative alla formazione di alleanze ed alle probabilità che su queste alleanze si fondano.

Così è da gran tempo che si dice della entrata d'Italia nella lega nordica e della probabile uscita, per contro, della Russia. Oggi, in proposito, contiene un articolo la *Neue Freie Presse* di Vienna; il quale troveranno i lettori con soddisfazione ampiezza riportata dalla *Stefani* ne' suoi telegrammi. «La maggioranza degli italiani» — dice il foglio liberale viennese — «apprese che, dopo gli affari della Tunisia, l'Italia deve abbandonare la politica passiva, tenersi sciolta da vincoli e cercare amici degni di fiducia e come lei riconoscenti. La sua missione più importante essere il mantenimento della pace europea.»

Certo, è questa una nobile missione; e se l'Italia troverà che altri Stati con lei al mantenimento della pace coopereranno sinceramente, non potrà rifiutare di procedere con essi concorde.

A dare una idea della attendibilità delle notizie che l'*Agenzia Havas* spiffera ai quattro venti, serve un dispiaccio della *Stefani* da Tunisi. Come dice la *Stefani* — che finalmente mostra d'esser un po' emancipata — si dovrebbe oramai comprendere, essere tempo di smettere questo sistema d'invenzione di notizie sediziose che contribuì non poco a innescare la crisi di aprile e maggio.

Un altro martire delle esplorazioni africane conta oggi l'Italia: Pellegrino Matteucci; il quale, assieme al Massari, pochi giorni fa meravigliò tutta Europa colla notizia della traversata dell'Africa. Oramai gli italiani hanno rivolto il loro passo verso il misterioso continente — ove popoli selvaggi e fieri traggono vita primitiva, inconsci di tutta la nostra vantata civiltà; e noi speriamo che essi continueranno in questo moto di gran onore alla risorta Italia, moto che sicuramente le apporterà poi quei vantaggi commerciali che altre Nazioni da simili viaggi ritraggono.

Al giornali di Roma che hanno oggi parole di compianto per il Matteucci, noi pure ci uniamo.

La lotta elettorale si fa ogni giorno più viva in Francia.

IL RISULTATO

DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

(Continuazione e fine).

Discorso delle varie fasi della lotta elettorale di quest'anno, e si de' Candidati trionfanti che di quelli i quali restarono nella tromba, ci piace porre il quesito se e come gli Elettori abbiano fatto il proprio dovere, e se riguardo le elezioni amministrative si sia o no ottenuto qualche risultato attestante la progredita educazione popolare.

Or, rispondendo sulle generali al quesito, dobbiamo pur troppo constatare come in Friuli non si abbia, a questo proposito, avvantaggiato gran che di confronto alle prime prove elettorali. Unico fenomeno osservato in qualche piccolo Comune, si è quello di una certa tendenza a voler allontanare dalle amministrazioni i così detti signori, qual razione plebea contro anche o nuove prepotenze. E questo non è un fenomeno isolato di pochi paeselli; ma eziandio di qualche paese grosso dove i Clericali acquistano il sopravvento e spinsero fuori dalla Casa del Municipio i cittadini liberali. Potremmo addurre nomi; ma noi facciamo a scanso di pettegolezzi. Però, tranne queste eccezioni, le elezioni amministrative si fanno oggi, dopo tanti anni, come il primo giorno e con risultati non molto diversi.

Diciamo già che scarse notizie ricevemmo riguardo esse elezioni per quanto riguardano i *Consiglieri comunali*; ma è ben cognito a tutti come in queste non ci sia altra lotta tranne quella dell'influenza di qualche grosso possidente o bottegaio, contro l'influenza del sagrestano, del farmacista o del Segretario comunale. Però, se per rara eccezione, l'Elettore rurale riesce talvolta ad emanciparsi da siffatte influenze, o a piegarci con discernimento di quello che fa, egli è quando trattasi dei *padres patriae* del Comune. Ma per le elezioni alla *rappresentanza provinciale*, da quando fu istituita la Provincia come Ente morale ad oggi, le cose seguirono sempre lo stesso andazzo; cioè i *seggi provinciali* sono conquistati dai cosiddetti *grandi Elettori* o per se, o per propri amici po-

litici o personali. Difatti i *grandi Elettori* (quelli cioè, de' quali è uso dire che dispongono di sessanta, di ottanta, di cento o più voti) impongono ai rurali i nomi da votarsi, e per solito (a liberarli da ogni cura) loro consegnasi la scheda scritta, e non hanno a fare altro se non presentarsi alla Casa del Comune e gittarla nell'urna. Cosicché i Partiti interessati alla riuscita di questo o quel Candidato, mirano al solo intento, a ricercare di loro protezione i *grandi Elettori*, che (siccome d'anno in anno mutano di opinioni e di propositi) oggi l'acconsentono, domani la negano, secondo il caso. Ma, conosciuta l'intenzione dei *grandi Elettori*, il calcolo sul numero dei voti è quasi sempre certo; quindi *quelli che lavorano* (parola ben nota nel gergo delle lotte elettorali), lavorano al sicuro.

Anche in queste ultime elezioni la cosa non andò diversamente; ed il lavoro riuscì di una particolare finezza nel distretto di Udine, pel quale erasi provveduto dalle nostre due *Associazioni politiche* con la lista concordata. Ma, appunto in un Comune del Distretto di Udine si manifestò la decisa influenza di un *grande Elettore* che vogliamo segnalare all'ammirazione de' nostri Lettori. Il *grande Elettore*, di cui parliamo, dapprima beniamino ed ora scismatico della *Costituzionale*, aveva vivacemente protestato contro la lista concordata, anzi non si degnò riconoscerla; piuttosto i *Clericali*, sciamava, che certi nomi concordati. Quindi a prova di sua feudale influenza nel suo villaggio (in cui, causa gli inetti Ministri di Sinistra, non era nemmeno Sindaco) fece scrivere da una sola mano tante schede quanti erano gli Elettori, e questi docilmente le portarono all'urna, inconsoli che per cotale atto del feudatario per due seggi di *Consigliere provinciale* rinunciavano all'efficacia del voto, dacché due di que' nomi, non compresi nella lista concordata, non sarebbero mai più riusciti, dacché quel Comune votava ad elezioni quasi compiute. Ma non importa; il *grande Elettore* voleva soddisfare ad un suo capriccio, nè gli importava d'altro.

Cosicché anche fra noi, come in altre Provincie, le elezioni amministra-

tive procedono con metodo contrario a quello che dicesi di *secondo grado*, poiché laddove con questo sistema i voti popolari danno a pochi prescelti il diritto di eleggere, i *grandi Elettori* creati da sé tali e riconosciuti pel ricco censo o per maggiore coltura, impongono la propria volontà agli Elettori minuti, iscritti nella lista del Comune, i quali di essa volontà si fanno esecutori materiali. Vero è che per questa consuetudine torna l'elezione meno onorifica; ma non monta, che sistema diverso non è per ora nemmeno immaginabile, essendo raro il caso di una *ribellione* dei *minuti Elettori* contro i *grandi Elettori*. Quindi la bontà delle elezioni è riposta quasi unicamente nella coscienza e nel patriottismo di que' cittadini, i quali per la loro posizione sociale sono del movimento elettorale direttori e moderatori. Certo è che noi desideravamo vivamente che gli Elettori tutti pensino con la propria testa e sappiano volere; ma per molto tempo ancora questo sarà un *desiderio pio*, e nulla più.

Durante la lotta udimmo graziosi aneddotti concernenti l'azione dei *grandi Elettori* di qualche Distretto; ma non crediamo che abbiano a trasformarsi in cosa seria davanti il Pretore od il Giudice. Anzi, di confronto ad altre Provincie, il Friuli può dirsi che si distingua per onestà elettorale.

Riguardo alla diligenza nell'esercizio del diritto e del dovere elettorale, riscontrammo in queste elezioni molta diversità fra Distretto e Distretto, che non possiamo, però, precisare a cifre. Ma all'indignoso, dove fu vivo il contrasto d'influenza fra i *grandi Elettori*, ivi v'ebbe maggiore affluenza alle urne: così nel Distretto di S. Daniele, di Tolmezzo, di Cividale, di Tarcento, e anche di Pordenone. Nel Distretto di Udine gli Elettori votanti furono molti, perchè interessava lo splendido risultato della lista concordata, e perchè per questo Distretto i Clericali avevano una lista propria.

Or tutto considerato, e dacché le elezioni amministrative sono in mano di *grandi Elettori*, noi preferiamo il sistema delle Liste proposte, e, meglio se concordate, dalle nostre *Associazioni politiche*. Difatti più legittima ed

efficace per l'interesse pubblico ci sembrerebbe la loro ingerenza; e la Stampa avrebbe poi un sicuro indirizzo per coadiuvare la riuscita di degni rappresentanti dei principali Comuni e della Provincia.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia (fra cui la già da noi annunziata del dottor Geminiano Cucavaz, sindaco di S. Pietro al Natissone).

2. Legge 23 luglio, n. 345, che autorizza la società per la ferrovia Mantova-Modena a stabilire la sua sede a Torino.

3. Legge 23 luglio, n. 339, che autorizza il Governo a concedere l'approvazione alla fusione delle Società Rubattino-Florio.

4. Decreto 10 luglio per cui è autorizzata la Società anonima fra gli esercenti per la riscossione dei dazi di consumo comunale appaltati nel Comune di Ronco.

5. disposizioni nel personale del Ministro della guerra ed in quello giudiziario.

— Fu sequestrato anche l'*Osservatore Romano*. Complessivamente in Roma sono otto i giornali sequestrati.

— Si smentisce la venuta di R. bilant in Roma per dare spiegazioni intorno al convegno di Gastein. Robilant non poté conferire con Haymerle, perchè assente da Vienna.

— Notizie della *Libertà* assicurano essere stati i Francesi quelli che saccheggiarono Sfax, essa ne reca molti particolari. I due arrestati per la dimostrazione di domenica sera furono condannati, uno a quindici, ed uno a cinque giorni di carcere.

— Il ministro Acton ha ordinato di sollecitare l'armamento del *Dandolo*. Questa nave da guerra, gemella del *Duilio*, sarà approntata pel prossimo novembre.

— Verso la metà d'ottobre saranno chiamati a Torino a sostenere gli esami per la promozione a maggiore i capitani di cavalleria, la cui anzianità data dal dicembre 1872, nonché a sostenere gli esami per l'avanzamento a scelta i capitani di cavalleria la cui anzianità data dal dicembre 1873.

— Il *Diritto* annunzia con riserva che il Papa ha deciso di partire da Roma. Sarebbe sua intenzione di recarsi a Malta, al quale scopo avrebbe già da tempo chiesto all'Inghilterra l'ospitalità. Il Papa richiamò a Roma tutti i cardinali. Qualora adottasse definitivamente questa determinazione, partirebbe accompagnato da alcuni membri del corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

APPENDICE

IL COMMERCIO ESTERO DELL'ITALIA nel primo semestre 1881

La statistica del commercio speciale dell'Italia nei primi sei mesi di quest'anno presenta i seguenti risultati, che poniamo a riscontro con quelli ottenuti nell'uguale periodo dello scorso anno:

	Nel 1881	Nel 1880
Import. : L.	668,601,413	625,004,444
Esport. »	599,217,453	586,894,632

Totale L. 1,267,818,866 1,211,899,076
In quest'anno dunque le importazioni sono aumentate di 43,596,969 lire; le esportazioni crebbero di 12,322,821 lire; ed il commercio complessivo aumentò di 55,919,790 lire.

Vediamo le differenze per ogni categoria e per i principali articoli di commercio.

Nella categoria degli spiriti, bevande ed olii, le importazioni aumentarono di 7 milioni di lire, in confronto dell'anno precedente: l'olio di oliva aumentò di 7 milioni e mezzo; l'olio di cotone e gli olii fini non nominati aumentarono d'oltre 1 milione di lire; lo spirito puro in botti diminuì invece di 1 milione e mezzo, e d'oltre mezzo milione scemarono

gli olii minerali rettificati; minori differenze riscontransi negli altri articoli. Le esportazioni aumentarono di 6 milioni di lire; fra le differenze più notevoli, ricordiamo l'aumento di oltre 3 milioni nel vino in botti, e quello di quasi 2 milioni e mezzo nelle essenze di arancio.

Nella categoria dei generi coloniali, droghe e tabacchi, le importazioni aumentarono di 19 milioni di lire: lo zucchero non raffinato aumentò di 11 milioni; il caffè aumentò di oltre 6 milioni e 800 mila lire; lo zucchero raffinato aumentò di oltre 2 milioni e mezzo; invece il tabacco in foglie diminuì di 1 milione e 700 mila lire. Le esportazioni aumentarono di quasi 1 milione di lire, di cui 600 mila sono dovute ai confetti e conserve.

Nella categoria dei prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie, le importazioni aumentarono d'oltre 9 milioni di lire: le scorze di chinachina, aumentarono di 4 milioni e mezzo, e di 3 milioni e mezzo aumentarono le gomme. Le esportazioni crebbero di 6 milioni e mezzo: i sali di chinina ebbero 3 milioni e 300 mila lire di aumento; il tartaro e feccia di vino crebbe di 1 milione e mezzo; il sugo di limone concentrato aumentò di oltre 1 milione; il sale marino e sal gemma aumentò di mezzo milione.

Nella categoria dei colori e generi per tinte per concia, l'importazione aumentò

di 1 milione e 700 mila lire: l'indaco, cocciniglia e kermes aumentarono di quasi 2 milioni di lire; invece i colori di catrame in pasta scemarono di mezzo milione. Le esportazioni diminuirono di 1 milione e mezzo, di cui più di un milione spetta ai generi da tinta e da concia macinati, e quasi mezzo milione ai detti generi non macinati.

Nella categoria della canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentos, escluso il cotone, le importazioni aumentarono di 4 milioni e mezzo: i filati di lino e canapa semplici greggi aumentarono di 3 milioni e 700 mila lire; la canapa, lino ed altri vegetali filamentos greggi aumentarono di 1 milione di lire. Le esportazioni sono diminuite di una lieve somma, cioè 60 mila lire; di 700 mila lire aumentarono i ricordati prodotti greggi; e i filati di lino e canapa semplici greggi diminuirono di 600 mila lire; gli oggetti cuciti diminuirono di quasi mezzo milione.

Nella categoria del cotone, le importazioni ebbero 30 milioni e mezzo d'aumento: di 5 milioni e mezzo aumentarono i tessuti stampati; d'oltre 5 milioni i filati ritorti greggi; di 5 milioni i filati semplici imbianchiti; di 3 milioni e 800 mila lire il cotone in bioccoli o in massa; di 3 milioni i tessuti imbianchiti; di 2 milioni e 700 mila lire i tessuti greggi; di 1 milione e mezzo i tessuti a colori o tinti; di 900 mila

lire i filati ritorti imbianchiti; di 800 mila lire le catene ordite; di 700 mila lire i velluti; di mezzo milione i filati semplici imbianchiti; aumentarono pure tutti gli altri articoli. Le esportazioni sono aumentate di 2 milioni di lire; tale aumento è apparente, poiché è dovuto interamente al cotone in bioccoli o in massa e che aumentò di 2 milioni e 300 mila lire, la quale somma spetta piuttosto al transito e perciò dovrebbe dedursi anche dalle maggiori importazioni; gli altri articoli d'esportazione scemarono in complesso, senza differenze molto notevoli.

Nella categoria della lana, crino e polli, le importazioni aumentarono di quasi 17 milioni di lire; i maggiori aumenti si riscontrarono nella lana in falde o in bioccoli, ecc. che crebbe di 7 milioni e 900 mila lire; i tessuti di lana pettinata aumentarono di 4 milioni e 700 mila lire; i tessuti di lana scardassata crebbero di 1 milione e 200 mila lire; i tessuti di lana pettinata colla catena di cotone crebbero di 1 milione; uguale aumento ebbero gli oggetti cuciti; di oltre 400 mila lire aumentarono i tessuti di lana scardassata colla catena di cotone. Le esportazioni invece diminuirono di 3 milioni e 300 mila lire; tale diminuzione è quasi interamente dovuta alla lana in falde o in bioccoli che diminuì di 3 milioni e 600 mila lire, mentre gli altri articoli ebbero in complesso qualche aumento.

Nella categoria della seta, le importazioni aumentarono di 11 milioni e 300 mila lire, di cui oltre 5 milioni per la seta tratta semplice, greggia; 3,400 mila lire per i bozzoli; 1,500 mila lire per i tessuti di filatura di seta misti; 700 mila lire per gli oggetti cuciti; quasi altrettanto per i pizzi e tulle di seta operati; mezzo milione per i cascami di seta pettinati, filati e tinti; invece il seme di bachi da seta diminuì di 1,400 mila lire. Le esportazioni scemarono di 3,800 mila lire; la seta tratta semplice, greggia diminuì di 6 milioni; invece i cascami pettinati, ecc. aumentarono di 700 mila lire; quasi altrettanto crebbero i bozzoli di 600 mila lire; aumentarono i cascami greggi, di cui sempre aumentò la esportazione.

Nella categoria del legno, esportazioni aumentarono d'oltre 1,300 mila lire; crebbero di 900 mila lire i legni comuni; rozzo; segato; ecc.; di 600 mila lire i bastimenti, barche e battelli; ecc. Le esportazioni scemarono di 3 milioni di lire; aumentarono di 1,800 mila lire i treccini di paglia; di 700 mila lire le botti vecchie o nuove; di mezzo milione le radiche per spazzole; e di altrettanto il carbone di legna; invece il legno comune, rozzo, segato, ecc. diminuì di 1,800 mila lire.

(Continua)

NOTIZIE ESTERE

Giusta notizia che la *Kölnische Zeitung* ha da Parigi (le quali però non sappiamo fino a quale punto sieno esatte) l'accoglienza in Tours a Gambetta sarebbe stata tutt'altro che entusiasta. Anche il *National* di Parigi asserisce ciò e dice: « Gambetta fu visibilmente colpito dall'accoglienza fredda che gli fu fatta. Il suo discorso fu vivamente applaudito al passo in cui parlò della sua ammirazione per Grey e del rispetto alla Costituzione; ma quanto parlò della revisione del patto costituzionale, l'uditorio fu molto titubante e non comprese la combinazione di far eleggere dal Congresso i Senatori inamovibili. Da principio regnò profondo silenzio indi seguirono proteste. Dopo il pranzo il discorso fu molto commentato nei circoli sociali e nei caffè, e non ebbe certo la sperata approvazione ».

— E probabile che Gambetta abbia a subire uno scacco nel circondario di Belleville. Il ballottaggio fra lui ed i caduti radicali non si mette neppure in dubbio.

— Trecento sacerdoti della Turingia inviarono un indirizzo alla facoltà teologica di Jena contro Stocker, l'agitatore antisemitico.

Nella Pomerania si succedono numerosi disordini contro gli Israeliti.

— La *Republique Française* ha da Tunisi che settecento predoni arabi saccheggiarono Megezelbah.

— Scrivono da Berlino in data del 4: Più si avvicina il periodo delle elezioni, più si accentua la lotta. I conservatori fanno l'impossibile e si servono anche di mezzi non sempre leali per ottenere la vittoria. Le lettere minatorie indirizzate al Principe Cancelliere non sono altro che uno di questi mezzi, che non hanno nemmeno il merito della novità, giacché Napoleone III se ne serviva quando si trattava di ottenere un plebiscito. Intanto il Principe Bismarck è aspettato a Berlino per il 14 o 15 di questo mese. I medici decideranno allora se egli dovrà andare a Varsavia o recarsi a Friedrichsruhe, tutti e due suoi possedimenti.

Il Reichstag sarà convocato al solito per il mese di febbraio, mentre il Landtag prussiano terrà le sue sedute nel novembre.

Dalla Provincia

Ginnastica ed istruzione.

Civiale, 8 agosto.

Domenica decorsa si ebbe in Civile il saggio di ginnastica, e l'esposizione dei lavori delle alunne delle nostre scuole urbane.

Mai si ebbe il piacere di vedere in questa città un numero sì straordinario di persone d'ogni condizione, riunite per assistere ad una prova di profitto di quelle tenere pargolette. Ed infatti, nella sala ove queste ragazzine facevano mostra della loro agilità nell'esecuzione dei movimenti tanto bene loro insegnati, e rallegravano delle loro belle voci, con graziosi e commoventi canti, accompagnati da un'orchestra, in questa sala, dico, tale e tanto era il numero delle signore che persino i posti destinati alle Autorità furono invasi.

Per gli uomini posto non c'era nell'Aula, e fortunato fu quello che dalle finestre che danno sull'esterna galleria, anch'essa affollata, poté se non vedere gli esercizi, udire almeno quegli unisoni melodiosi concenti.

Omettendo le lodi alle ragazzine, ben a ragione si deve congratularsi e ringraziare la loro degna Istitutrice sig. Luigia Boninsegni, la quale ebbe anche il merito d'incoraggiare le bimbe e commuovere i genitori con un bellissimo ed assai proprio discorso di incostanza. Essa fece in brevi, ma ben sentite parole, conoscere l'utilità della ginnastica sì per la salute fisica come per la morale, e concluse dicendo, che se alla donna non ispetta brandire la spada per la patria, è ben la donna quella che deve educare i futuri cittadini ed i futuri soldati.

Brava, signora Boninsegni.

Anche l'Assessore signor Giuseppe nob. Paciani prese la parola, quale Rappresentante il Municipio, per ringraziare le allieve ed il Pubblico d'aver concorso a rendere così bello e brillante quel saggio d'una istruzione, che può dirsi nuova nei nostri paesi, e che pur troppo, dico io, sino ad oggi fu combattuta dai nemici del progresso e della patria.

Quindi il Pubblico passò ad esaminare i lavori, in altra stanza esposti, delle allieve stesse. È inutile allargarsi in encomi. Miglior premio al merito delle esponenti si è l'ammirazione che destarono e destano ancora alla con-

tinua folla che visita la sala, ove in bella mostra sono circa 250 lavori femminili d'ogni genere e valore.

Tutto in quest'anno andò a seconda del pubblico desiderio circa all'insegnamento elementare femminile. Una cosa però da tutti rimarcata e riprovata si è l'angustia dello spazio accordato a queste scuole, specialmente per l'istruzione ginnastica. Speriamo però che il nostro Municipio non mancherà di provvedere per il venturo anno anche a questo grave inconveniente.

Suicidio.

Sabato scorso circa ad un'ora, quando facevasi la distribuzione del cibo nell'Ospedale di Venezia ai maniaci della sala di osservazione, per l'eccezione d'una razione, fu avvertita l'assenza d'uno di quegli infelici, certo Giuseppe Carraro di Vigonovo d'anni 47, pellagroso. Siccome costui aveva la mania di nascondersi, lo si cercò qua e là ed alle 2 pom. fu trovato cadavere nel pozzo che è in un magazzino di deposito di calce, sabbia ed altro occorrente ai muratori che lavorano in Ospedale e che in quell'ora attendevano alla costruzione di sedili di pietra nel cortile adiacente alla Sala d'osservazione e destinati appunto per i poveri pazzi.

Sembra che il Carraro, per la sua mania di nascondersi sottraendosi all'attenzione dei sorveglianti, sia entrato nel magazzino oscurissimo, e sia precipitato nel pozzo il cui orifizio è rasente terra. Che la disgrazia sia successa a questo modo si avrebbe ragione di credere anche perchè furono trovate spezzate le tavole che coprivano il pozzo.

Temporalì e fulmini

In Ligosullo alle 3 pomeridiane del 7 un temporale si scatenò sul paese e scoppiava un fulmine sopra una casa posta nel centro rovinando una cantonata del granaio ed incendiando un cavalletto che sosteneva il coperto. Fu buona ventura che l'accorrere dei bravi compaesani arrestò l'incendio che poteva divistare il paese. E merita speciale encomio l'intrepidezza di Osvaldo Craighero che mise a grave cimento la propria vita e riportò ustioni ad una mano.

Nè sindaco nè assessori si videro nè sul campo di azione nè in quei paraggi. A cosa finita, il segretario comunale comparve e senza nemmeno prender notizie dell'accaduto, si limitò a dir esser cose da nulla, loche fece in paese assai svantaggiosa impressione, tanto più che dalle competenti autorità non fu nemmeno provveduto a che, durante la notte, fosse confortata la povera famiglia danneggiata, la quale dovette da sola e collo spavento nell'anima invigilare e provvedere ai casi suoi per tutta la notte.

A due chilometri del paese e nella stessa ora fu uccisa del fulmine una giovenca d'un povero pastore.

Colerina.

Ci si dice, da persona in grado di essere bene informata, che ai Rizzi si sieno sviluppati molti casi di colerina.

Il sacco nero della Provincia.

Incendi. In Lestizza, il 31 decorso, per causa accidentale si sviluppava un incendio nella casa colonica (fienile) di proprietà dei fratelli Pagani ed abitata da Lazzarutti Giovanni, recando a questo un danno di l. 80 a quegli di l. 116.

— A S. Odorico, il 6 corr., si sviluppò un incendio nel fenile di Picco Angelo, comunicandosi alla casa di Picco Salvatore e Costantino, producendo al primo un danno di l. 680 al secondo di 5347 e di l. 300 all'ultimo.

— In Forni Avoltri, in un prato di certa Rom. Maddalena, si sviluppò un incendio nel fieno, comunicandosi poscia il fuoco al prato attiguo di certo Romanin Giuseppe recando un danno di lire 8 al primo e lire 12 alla seconda. Sospettasi autore Sam. Giovanni.

Suicidio. Donati Valentino detto Bao, scompariva da sua casa, in Latisana, il 5 corr.; lo si rinvenne cadavere il 7 nel Tagliamento.

Furti. P. Anna in Porpetto rubava il 24 decorso quattro anitre del valore di lire 8 a danno di Dri Caterina.

— In Claut, il 31 luglio, ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di

Carr. Giulio e vi rubarono chil. 55 di formaggio del valore presuntivo di lire 94.

Arresti. A Pontebba, il 4 corrente, veniva arrestato il muratore Bulf. Pietro per aver smentito il proprio nome ai reali carabinieri. Nel momento dell'arresto, quel muratore grondava sangue dalla testa. Fu deferito al Pretore.

— A Tolmezzo, il 6, fu arrestato il ricercato M. Matteo detto Cia, condannato a 57 giorni di carcere per contrabbando.

— A Cividale, il 4, veniva arrestato dai reali carabinieri certo Qual. Giuseppe perchè detentore di una rivoltella e di una pistola fuori misura.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale. Veramente, la Relazione pubblicata ieri ed interrotta al voto sulla continuazione del sussidio per la scuola magistrale, manca di una circostanza che può sembrare importante; voglio dire che quel voto fu dato, in seguito a desiderio espresso anche dal Deputato Milanese, per appello nominale. Ecco i nomi dei Consiglieri che votarono contro: Andervolti, Candiani, Cirianni, Donati, Deciani, Di Maniago, Milanese, Moro Jacopo, Policreti, Renier, Rota, Roviglio, Salice, Simoni, Della Torre, Zille. Sedici su quaranta.

Ripresa la seduta pubblica, per primo oggetto si trattò la domanda del Comune di Spilimbergo diretta ad ottenere un nuovo sussidio per i lavori di costruzione del ponte sul Coss fra Provesano e Gradisca; e fu con 29 voti favorevoli ed 1 contrario accordato il sussidio di lire 5000.

Veniva quindi il progetto per la ricostruzione del ponte sul rio Pissandra, lungo la strada Pontebbana da Udine ai Piani di Portis; e si deliberò di deferire lo studio ad apposita Commissione che risultò composta degli ingegneri Rota conte Giuseppe, De Rosmini Enrico e Roviglio dott. Damiano.

Suscitò animata discussione la fissazione dei termini di chiusura ed apertura della caccia, e vi presero parte l'ingegner Quaglia, il marchese Fabio Mangilli, il conte Maniago, Simoni ed altri. Alla fine si mise ai voti per divisione e si approvò il seguente ordine del giorno dell'ingegner Quaglia, che modifica in parte quello che aveva proposto la Deputazione:

I. L'uccellazione con reti, vischio, lacci ed altri simili artifici è proibita dal 31 dicembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie, che viene aperta col primo agosto. (Approvato alla quasi unanimità, avendolo anche la Deputazione accettato).

II. La caccia col fucile è vietata dal primo aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie, che si aprirà col primo agosto, quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri, comprese le beccacce, che si chiuderà col 10 maggio. Approvato con voti favorevoli 20, contro 14, non avendolo la Deputazione accettato.

III. Queste disposizioni valgono per quest'anno e gli anni avvenire. (Aggiunta proposta dal conte di Maniago ed approvata alla quasi unanimità).

Quindi, sendo rimandati ad altra seduta gli oggetti 15, 19, 20, 23, 29, 30 e 32, il Consiglio prese atto di sei deliberazioni d'urgenza adottate dalla Deputazione provinciale circa al sussidio governativo domandato dai Comuni di Moggi, Lestizza, Pravidomini, S. Martino, Forgaria, e Zuglio per la costruzione di lavori stradali obbligatori.

Si adottarono le proposte della Deputazione favorevoli per la concessione di sussidi governativi domandati dai Comuni di Povoletto, Prepetto e Pontebba, per la costruzione di strade obbligatorie.

Sulla rivendicazione e ricevimento in consegna di parte del Cassello e magazzino idraulico presso il ponte sul Tagliamento, si prese atto della comunicazione deputata.

L'oggetto 26 — Comunicazione relativa all'Esposizione regionale da tenersi in Udine nell'anno 1883 — siccome mancava il Relatore, fu rimandato alla prossima seduta.

Dopo osservazione del consigliere Simoni, cui rispose il conte Rota relatore, fu approvato l'ordine del giorno della Deputazione con cui si respingeva la domanda del Comune di Forni di Sopra per essere rimborsato di spese di lavori eseguiti nella strada che percorre l'itinerario dell'abitato in quel Comune.

In seguito, la seduta veniva levata dopo aver data facoltà alla Deputazione di approvare il verbale e fissato il 13 settembre per la prossima seduta.

— I Consiglieri verranno riconvocati a domicilio! — concluse il Vice-presidente

conte Gropplero, ed i Consiglieri se ne andarono.

Per gli operai di Marsiglia.

Dalla Società operaia riceviamo: I risultati della colletta iniziata da questa Società a favore degli operai italiani danneggiati per i fatti di Marsiglia, sono una prova solenne che nel cuore degli udinesi rispondono concordi i sentimenti di filantropia; e la nobile gara in questa circostanza spiegata nell'intendimento di giovare ai confratelli, conferma quei principi di moralità a cui si informa la nostra istituzione.

La Presidenza sottoscritta, compresa di ammirazione e riconoscenza, nel dare un riepilogo delle offerte raccolte ad opera delle singole Sottocommissioni, intende di soddisfare ad un preciso dovere col porgere le più sincere manifestazioni di riconoscenza agli egregi oblatori che corrisposero concordi all'invito fatto dalla Società al loro buon cuore.

Uno speciale atto di ringraziamento viene rivolto a buon diritto ai singoli membri delle Sottocommissioni, i quali prestando col massimo interessamento la loro gentile cooperazione acciò la colletta ottenesse favorevoli risultati corrisposero in modo eminente al mandato che dal Consiglio sociale veniva nelle loro mani riposto.

La Presidenza.

Riepilogo delle offerte:

Sottocommissione del Duomo. —

Janchi Vincenzo, Sandri Luigi, Viezzi Enrico

S. Cristoforo. — Buttinascia Angelo, Peressini Giovanni, Pizzio Francesco

S. Giacomo. — Fanna Raffaele, Rizzi Ermenegildo, Bardusco Luigi

Grazie. — Gennari Giovanni, Bruni Enrico, Mattioni Giuseppe

S. Giorgio. — Umeh Giovanni, Angeli Francesco

S. Nicolò. — Del Bianco Domenico, Grassi Luigi, Marcozzi Giovanni

S. Quirino. — Lestuzzi Luigi, Pascolini Leonardo, De Poli cav.

Gio. Batt. 1.65.10

Dott. Chiap > 5.—

S. Redentore. — Flaibani Giuseppe, Cremona Giacomo

Carmine. — Furlani Gio. Batt., Bastanzetti Donato, Scippa Antonio, Nonino Giuseppe

Ufficio Segreteria

Dal socio Giovanni Umeh vennero offerte

Totale delle offerte raccolte L. 1413.04

Esposizione annuale di belle arti e d'arti d'applicate all'industria.

I visitatori continuano, e sappiamo che, in complesso, degli oggetti esposti sono soddisfatti. Da domenica il numero dei dipinti ebbe qualche aumento; ed oggi stesso crediamo che l'artista Pletti v'espierà un suo nuovo quadro.

Questa prima esposizione annuale quindi può dirsi sufficientemente riuscita. Noi, senza trincerarci a maestri, ma però con franchezza, verremo esponendo le nostre impressioni — impressioni, ripetiamo, e non giudizi, che non ci sentiamo da tanto. Certo le nostre impressioni potranno non essere quelle di altri più competenti di noi, e, forse, gli artisti stessi che hanno esposto potranno talvolta delle nostre parole non essere appieno soddisfatti; ma ci parrebbe di mancare al compito nostro se, per riguardi personali o per altri motivi, non dicessimo tutta la verità — ben inteso, quella che a noi sembra la verità, che il monopolio del vero noi non l'abbiamo e potremo facilmente ingannarci. Ciò premesso, domani incominceremo.

Il mercato d'oggi presenta qualche animazione. Bel concorso specialmente di cavalli. Domani è certo che avremo un mercato floridissimo.

Sul viaggio della Regina pubblicheremo domani una corrispondenza dal Cadore.

Istituto filodrammatico. La Direzione compie il doloroso ufficio di partecipare ai signori soci l'avvenuto decesso del nob. Adolfo Della Porta, Presidente di questo Sodalizio.

La corsa dei fantini, che avrà luogo domani dopo pranzo verso le cinque e mezza, promette di riescire brillantissima. I cavalli finora iscritti sono tutti già noti nel mondo dei dilettanti di corse. Colla esposizione (tempo permettendo), colla fiera-mercato, colle corse, si può essere certi che la città nostra presenterà domani una grande animazione.

I bovini che giungono questa sera in Udine per presentarsi domani all'Esposizione in Piazza d'Armi avranno alloggio e foraggio gratuitamente in apposite stalle fuori porta Pracchiuso per cura del Municipio. In caso di pioggia, l'Esposizione domani sarà tenuta fuori porta Pracchiuso.

La pioggia. È caduta nella Carnia, è caduta sui monti della Schiavonia, a Cormons, a Palmanova, si può dire che fece una specie di viaggio circolare intorno a noi; ieri l'altro di sera ne cadde quanta ne vollero a Milano. Oggi il cielo non promette anche a noi. Ma pare indeciso. Il vento è di parer contrario. Che la volontà di bagnarci, che mostra Giove Pluvio, abbia la vittoria!...

La cometa Schaeberle è cresciuta nella sua luce sensibilmente, tanto che ora è visibile ad occhio nudo. Ieri la mattina poteva distinguersi ancora nella luce crepuscolare alle ore 3 e mezza, fra la costellazione del Coccchiere e quella della Linea. Essa è ad una distanza dal polo di 42 gradi all'incirca; e quindi ora è circumpolare. Tale distanza andrà man mano scemando sin oltre il 20 del corrente agosto, epoca in cui passerà la cometa alla minima distanza del sole e della terra. Il nucleo è assai luminoso e circondato da bella chioma, e la coda si è allargata. Quest'astro proseguirà a crescere nella sua luce sin verso il 24 agosto.

Presso il tipografo Seltz trovasi vendibile il volumetto intitolato: *Risultato delle Conferenze agrarie tenute in Civile del Friuli nell'agosto e settembre 1880*, per iniziativa di quel Comitato agrario, dal prof. Viglietto (dell'Istituto tecnico di Udine) e dal Veterinario provinciale dottor Giambattista Romano. Il volumetto, elegante ed accurata edizione, costa italiane lire 1.50. Lo raccomandiamo ai proprietari di campagna e agli agricoltori.

I ricchi alle Corse. Presente

alle corse di domenica, ebbi a sentire molte scoraggianti confronti fra quelle di parecchi anni fa e le attuali, che di quelle a poco a poco vanno diventando un'ombra. È vero, generalmente parlando, che così i pubblici ritrovi e le pubbliche feste sentono tutti del pari l'influenza perniciosa della miseria degli anni, che fatalmente corrono e di quella ancor più fatale divisione degli animi, che seminarono e seminano fra i cittadini, non qui soltanto, ma in tutto il nostro ben amato Paese, le gare e i partiti della politica con grande discapito dei rapporti sociali. Ma è vero altresì che dev'esser opera dei cittadini buoni di scemare, per quanto è da loro, le conseguenze di questo deplorabile stato di cose, seppur amano, com'è loro sacrosanto dovere, la loro Patria, e intendo non solo la grande nostra comune, ma eziandio la piccola e più prossima a loro. E voltando questo predichino al proposito delle Corse, io vorrei sapere che cosa privi questo spettacolo coi suoi congeneri della presenza che tanto un di lo decorava e cresceva, e del concorso degli equipaggi dei ricchi, se non la indifferenza loro per ciò che pur serve a onorare la loro città e ad invitare un maggior numero di forestieri ad intervenire alla sua festa con tanto interesse delle medie e infime classi degli abitanti? Forse questo appunto un brusco esagero il male, onde deriva questo pubblico languore dei pubblici divertimenti, e non tien conto della noia, che naturalmente invade gli animi dei doviziosi per la frequente ripetizione di questi spassi, dei quali essi possono anche altrove e più spesso e meglio degli altri godere; ed io chiedo loro perdono ben volentieri della mia scappata in quanto sia tale ed a tutti quelli, per quali lo è. Ma mi si permetta di aggiungere, che onorerebbe i ricchi il vincere quel po' di noia, che li aliena dal comparire a siffatti ritrovi in quel modo, che meglio vale a dare attrattiva alle feste udinesi e chiamar gente non solo dal contado e dalla Provincia, ma anche dalle altre Provincie, e così, senza si può dire, una spesa al mondo crescere i profitti di quei loro concittadini che vivono del loro commercio e dei più umili personali servizi. Nelle altre città si fa questo con lusso pari alla loro potenza economica: lo facciano i nostri con quello che loro consente la loro propria. Non siamo cittadini, né fra cittadini fratelli per nulla.

Minimus.

Teatro Minerva. Ier sera, quinta rappresentazione della *Semiramide*, palchi galleria e sedie, tutto era occupato. La platea, invece, lasciava desiderare un maggior concorso. Fu una serata però brillantissima ed il teatro avea un aspetto assai grazioso per il sesso gentile che l'adornava.

Le belle e seducenti figlie di Eva ogni sera concorrono più numerose e pare che l'eleganza, la grazia e la bellezza si diano convegno al teatro Minerva.

Il pubblico è preso da vera ammirazione per lo spettacolo che il fine gusto del cav. Dal Torsò ha saputo allestire e per lo scelto assieme.

Non poteva trovare in Wanden un *Assur* migliore; un *Assur* che arriva sino all'ultima nota forte della sua bella voce ed è sempre intonato.

Wanden è baritone di grande merito, e gli applausi riscossi al Politeama di Livorno, nei teatri di Firenze, di Torino e perfino nell'altro mondo, a Rio de Janeiro, possiamo pur dir che furono ben meritati.

Le signore Ravogli, come sempre, applaudiscono; alla fine del duetto fra *Arace* e *Semiramide*, nel terzo atto, il pubblico, abituato ormai ad averne il bis, proruppe in tale subbuglio di applausi e grida di *bravo* e di *bis*, che le signorine Ravogli non poterono esimersi dall'accondiscendere.

È vivissimo il desiderio di udire il basso signor Viviani nella *Norma*.

In luogo del *duetto in fondo*, oggi vi porremo l'amore e diremo che parte del pubblico iersera si lagno di evidente lassatezza da parte di qualche artista: non si sa se il molto caldo o la stanchezza per il troppo lavoro, avendo quegli artisti, oltre la rappresentazione di *Semiramide*, anche le prove della *Norma*, ne sia la causa; comunque, raccomandiamo a tutti gli artisti di non dormire sugli allori.

Due maniglie per portone furono rinvenute e vennero depositate presso questo Municipio, Sez. IV. Chi le avesse smarrite, potrà ivi ricuperarle.

Una mucca che fugge. Ieri nel dopopranzo, sul piazzale fuori porta Aquileia, fuggiva una vacca di proprietà di certo Cotterli che abita in via Ronchi. Siccome correva verso la porta, le guardie daziarie si accinsero ad impedirle che entrasse in città, ove poteva cagionare qualche disgrazia. Il Cotterli, che l'inseguiva, tentando afferrarla, urtava in un povero vecchio di circa settant'anni, pure abi ante in via Ronchi, e lo a terra. Il vecchio ne riportò contusioni alla testa e ad un braccio.

Oziosi e vagabondi. I due contadini Bosc, Pietro da Colloredo di Montalbano e Genn, Francesco da Reana furono arrestati per l'altro per oziosità e vagabondaggio.

In flagranti. Certa Bald. Rosa fu arrestata perché colta... in flagranti di notte tempo sulla Ghiacciaia comunale.

Per disordini fu arrestata certa Morr. Carolina, ed un vetturale, certo Tomass. Italo da Buttrio.

Una bella cagna leprete in vendita, di tre anni e mezzo, esperta alla corsa. Si dà in prova. Recapito Orlandi Antonio Via Cisis N. 74.

Atto di ringraziamento.

Vivamente commosso dalle molteplici prove di compatimento e di amicizia avute in questi giorni da persone distinte da gran numero di carissimi amici in seguito allo spiacevole fatto da cui fui colpito nella notte del due corrente mese; e non potendo e non dovendo lasciar passare inosservata la decisione presa a mio riguardo dall'onorevole Consiglio Rappresentativo di questa Società operaia, fatta dietro gentile proposta dell'egregio dottor Romano; a me povero artista altro non rimane che rendere a tutti indistintamente le più vive grazie, assicurando in pari tempo che resterà in me e nella mia famiglia indelebile la memoria di tanto compatimento e di tanto particolare interessamento.

Mattioni Giuseppe.

Il nob. Adolfo Dalla Porta

Segretario d'Intendenza, dopo penosa malattia, rassegnato e munito dei conforti di nostra S. Fede, spirava in quest'oggi alle 1 ant. nella età di 51 anni.

La madre Anna Bazzolle, la consorte Laura Colloredo ed il figliuolo Giovanni addoloratissimi ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, nella chiesa della B. V. delle Grazie alle ore 11. ant.

FATTI VARI

Concorso internazionale di distillatrici e macchine vinicole a Conegliano. Il Concorso di Conegliano che avrà luogo dal 1 al 20 novembre prossimo comprende 5 classi: 1. attrezzi per la viticoltura; 2. vasi vinari, vetrerie e materiali in genere; 3. strumenti e macchine d'enologia; 4. apparecchi per fare vini spumanti, aceti, essenze, ecc.; 5. apparecchi per distillare vinacce, vini, fondacci, ecc. Evvi inoltre una mostra storica degli attrezzi che hanno servito alla coltura della vite nell'antichità, e una mostra didattica di quanto può servire allo studio e all'insegnamento dell'enotecnica.

I premi consistono in 6 medaglie d'oro, 11 d'argento e 8 di bronzo con 800 lire aggiuntive; per di più il Ministero d'agricoltura si è obbligato d'acquistare due esemplari della distillatrice da vinacce premiata, il che può portare un dispendio di lire 20000, e di comprare per altre lire 5000 delle macchine premiate delle altre categorie.

Il Concorso di Conegliano promette di riuscire scelto e numeroso e sotto ogni rapporto interessante per proprietari, stabilimenti di preparazione e commercio dei vini, distillatori e studiosi. Oltre i fabbricanti e depositari italiani, saranno largamente rappresentate le officine di costruzione e gli istituti austriaci, germanici, francesi ed inglesi; furono concesse rilevanti facilitazioni per i trasporti; le macchine estere potranno entrare nello Stato senza anticipo di dazio.

Il Ministero della pubblica istruzione ha già ordinato alla Direzione del Museo Nazionale di Napoli la riproduzione degli oggetti antichi riferentesi al Concorso. Alcuni Istituti enologici stranieri hanno deciso non solo di inviare del loro materiale al concorso, ma altresì di farvisi rappresentare. Molte Camere di Commercio vi si interessano specialmente per lo sviluppo repentino che in questi ultimi anni ha preso l'industria e il commercio dei vini. Oltre le molte macchine assai poco note in Italia, si troveranno a Conegliano anche apparecchi di nuova invenzione che devono essere posti in azione e sperimentati di confronto con apparati già noti.

Facciamo pertanto voti che, sia costruttori che acquirenti e studiosi, approfittino della bella occasione che si presenta per conoscere tutto il ricco materiale che comprende quella specialità.

ULTIMO CORRIERE

Il nostro ministro degli esteri, onor. Mancini, inviò ai rappresentanti dell'Italia all'estero delle istruzioni circa il contegno da tenere riguardo le relazioni del Governo col Vaticano.

La relazione della commissione d'inchiesta sulle ferrovie conchiude per l'esercizio privato.

Si crede che il principe Gerolamo rinunzierà ad ogni candidatura.

È avvenuto un grande scontro tra i Francesi e gli insorti di Manzelgabet. Questi ultimi ebbero parecchi morti e molti feriti.

TELEGRAMMI

Vienna, 8. Edoardo Hietler, già condannato a morte per l'assassinio commesso sull'barone Solhen, fu graziato, giusta il *Wiener Tagblatt*, a quindici anni di carcere duro.

Washington, 8. Garfield fu assoggettato questa mattina ad una operazione riescita appieno soddisfacente, per facilitare la suppurazione.

Atene, 8. La Commissione per l'evacuazione propende generalmente ad accordare alla Porta la proroga di 15 giorni per lo sgombero della seconda zona, rimanendo sempre però entro ai termini del 24 maggio scorso.

Londra, 8. (Camera dei Comuni). — Mundella felicitò il paese per i risultati della Legge sull'insegnamento. Il numero di fanciulli che riceve l'insegnamento religioso aumenta, i delitti giovanili diminuiscono.

ULTIMI

Bregenz, 9. Splendida illuminazione del lago di Costanza e delle montagne circostanti. L'imperatore visitò il lago sul piroscalo Wittelsbach. Masse compatte di popolo giubilante alla riva, molti piroscali e bastimenti a vela, con bande musicali, prendevano parte alla festa. Più di cento lancie e battelli adorni di variopinti palloncini, percorrevano il lago e fuochi bengalici coi loro colori cangianti davano un aspetto magico al Grande panorama.

L'imperatore elargì 4000 fiorini della sua cassetta privata a soccorso di istituti di beneficenza.

Alle ore 9 ant. si recò all'isola Mannau per far visita al granduca di Baden e di là proseguirà per Friedrichshafen, pranzerà presso il Re di Wurtemberg e farà poi visita in Lindau alla principessa Elena Taxis, al principe Lodovico di Baviera e al granduca di Toscana, indi farà qui ritorno verso sera.

Londra, 9. Ieri avvenne presso Blackburn lo scontro di due treni celeri; cinque persone rimasero morte, trenta ferite.

Ischl, 9. Il principe Milano colla consorte e col principino ereditario è qui arrivato jeri sera.

Aosta, 9. Il Re e il Principe Amedeo giunsero stanotte alle ore 3, provenienti da Ivrea, accolti dalle Autorità e dalla popolazione festante. Ripartirono subito per Sarre.

Tunisi, 9. Recò qui grande meraviglia e vivo disgusto, un telegramma dell'Agenzia Havas da Bona 7, ove diceva che gli operai italiani, venuti in città da Hamannellif, cagionarono panico, e il lin-

guaggio del console reggente d'Italia accrebbe anziché scemare le apprensioni. Gli operai della miniera italiana di Gebelarsas, rifugiatisi a Tunisi, quando l'autorità locale non poté più garantirne la sicurezza, si contengono e si contengono lodevolmente. Il console Reybaud anche in queste circostanze seppe mostrare energia e modi molto concilianti, tanto che l'affluenza degli operai non causò il meno disordine.

Il corrispondente dell'*Havas* dovrebbe comprendere che è ormai tempo di smettere il sistema delle invenzioni di notizie sediziose che contribuiscono non poco a inacerbire le crisi di aprile e maggio.

Vienna, 9. La *Neue Freie Presse* dimostra che l'idea dell'accessione dell'Italia ad una alleanza austro-tedesca, guadagnò successivamente terreno anche in Italia. La maggioranza degli Italiani apprese, che dopo gli affari della Tunisia, l'Italia deve abbandonare la politica di tenersi sciolta da vincoli, e cercare amici degni di fiducia come lei e riconoscenti. La missione più importante essere il mantenimento della pace europea. Parlando della voce dell'incontro del Re Umberto con Francesco Giuseppe a Ischl o a Gdüll, la *Neue Freie Presse* vorrebbe sinceramente vederla realizzata, poiché l'incontro allontanerebbe ogni dubbio circa la possibilità dell'alleanza, che sola è naturale e ragionevole, e appianerebbe ogni ostacolo oppostesi all'accordo delle due Nazioni.

Ancona, 9. Iersera nuova dimostrazione sulla piazza, evviva ai Sovrani, alla squadra. Durante il giorno il Duilio fu visitato da oltre 7000 persone. Stasera una serenata per la partenza della squadra.

Aosta, 9. Il Re e il Principe Amedeo sono giunti stamane a Cogne provenienti da Sarre.

Luca, 9. Il senatore Massei è morto.

Parigi, 9. Ferry tenne un discorso ai Vosgi; disse che le elezioni saranno moderate, bisogna ripudiare i socialisti di cui gli appetiti sono conosciuti. Il Ministero è progressista, la prova l'espulsione delle Congregazioni, locchè non avrebbero osato gli intrasigenti.

Roma, 9. Il *Bersagliere* annunzia che domani adunerassi a Firenze la Commissione dell'inchiesta ferroviaria per approvare la relazione.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto del tronco da Massalombarda-Lugo alla ferrovia di Lavezzola-Lugo e il progetto di costruzione di una dogana marittima a Bari.

Il *Giornale dei lavori pubblici* del 9 agosto annunzia un Decreto reale del 5 corr. in cui sono dichiarate di pubblica utilità le opere d'irrigazione dell'alto agro veronese.

Tunisi, 9. I predatori tentarono nuove razzie verso Susa. Gli abitanti armati si difesero, uccidendone 12 e ritogliendo il bestiame. Le autorità di Susa arrestarono 25 predatori colpevoli dell'uccisione recente di un greco.

Londra, 9. È morto l'esploratore Matteucci.

Berlino, 9. Ha fatto impressione lo scioglimento del Comitato di Roma. Generalmente la condotta del Governo italiano venne qualificata come un colpo mortale alle esagerazioni del Vaticano. La *Tribune* loda l'energia del Governo, la quale toglie al Papa perfino la possibilità di ogni ulteriore protesta.

Parigi, 9. Bourke è ripartito da Vienna per Bukarest, ove lo raggiungerà Valfrey; arriveranno a Costantinopoli il 22 corrente.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Costantinopoli, 10. Ieri fu ratificata la Convenzione diretta turco-greca.

Bregenz, 10. L'imperatore d'Austria fu ricevuto a Mannau del granduca di Baden, a Friedrichshafen dalla coppia reale del Wurtemberg. La sera tornò a Bregenz.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Cereali. Vienna, 8. Affari abbastanza animati e tendenza sostenuta per frumenti ed avena a consegna; il granone, causa la mancanza di piogge, in aumento.

Budapest, 7. Maggiore l'offerta in frumenti pronti ed i molini dimostrandosi disposti ad acquisti a prezzi ridotti ed i detentori di merce pronti a cedere dalle loro pretese, si svilupparono abbastanza animati affari, ossia circa 15,000 cent. metr. Negli altri cereali debole la tendenza ed i prezzi, in mezzo a scarsi affari.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 9 agosto 1881.

Granoturco	16.—	17.60
Segala nuova	13.75	14.—
Fagioli di pianura	—	—

Foraggi senza dazio.
Fieno nuovo al quint. da L. 4.— a L. 4.70
Paglia da lettiera » 3.20 » 3.45

Combustibili con dazio.
Legna forte al quint. da L. 1.80 a L. 2.15
Carbone » » 6.45 » 7.—

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 9 agosto.

Nap. d'oro	203.41/2	Fer. M. (con).	477.—
Londra	25.40	Banca To. (a°)	—
Francesco	101.40	Cred. It. Mob.	936.50
Az. Tab.	—	Rend. italiana	92.02
Banca Naz.	—		

Londra, 8 agosto.

Inglese	110.91/2	Spagnuolo	27.1/4
Italiano	89.5/8	Turco	17.—

Parigi, 9 agosto.

Rendita 3 Gto	87.65	Obbligazioni	—
id. 5 Gto	117.97	Londra	25.26 1/2
Rend. Ital.	90.40	Italia	1.1/4
Ferr. Lomb.	—	Inglese	110.91/2
V. Em.	—	Rendita Turca	17.45
Romane	—		

Berlino, 9 agosto.

Mobiliare	648.—	Lombardo	227.50
Austriache	625.50	Italiane	91.10

Venezia, 9 agosto.

Rendita pronta 91.75 per fine corr. 92.—
Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 101.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.37 a 20.39
Bancanote austriache	da 217.50 a 218.75
Fior. austr. d'arg.	—

Vienna, 9 agosto.

Mobiliare	338.—	Napol. d'oro	9.34.—
Lombardo	137.75	Cambio Parigi	46.60
Ferr. Stato	355.50	id. Londra	117.65
Banca nazionale	835.—	Austraca	78.85

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 10 agosto.
Londra 117.65 — Arg. — — — Nap. 9.32 —
Milano, 10 agosto
Rend. italiana 20.25 — Napoleoni d'oro 91.89

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0°	748.5	747.0	747.8
Alto m. 118.01 sul	—	—	—
liv. del mare m. m.	—	—	—
Umidità relativa	42	33	44
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	E	SSW	calma
(vel. c.)	5	7	0
Termometro cent.	26.3	31.1	25.7
Temperatura massima	34.1		
Temperatura minima	22.3		
Temperatura minima all'aperto	18.6		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto, per il nessun tornaconto che gli deriva, e più ancora per il timore che una troppo dubbia tutela della Società, non lo esponga a più compromettente partito di faccia agli assicurati, nell'atto che rifiuta la carica di Direttore Divisionale ripetutamente offertagli, rinuncia eziandio a quella di Agente principale per la Provincia di Udine, della Società Generale Italiana di Assicurazioni, sedente in Padova.

Tanto per opportuna norma del pubblico.

Ing. Luigi Pez.

AVVISO SCOLASTICO.

Ottenuta la patente normale di grado superiore ed autorizzata con Decreto 2 agosto 1881 N. 1 dell' Ill. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine le sorelle *De Poli* aprono in questi giorni nella propria casa in via dei Gorgi n. 20 una Scuola elementare femminile privata, attenendosi al programma governativo, accettando ragazzine anche per il solo tempo autunnale.

Il locale è ampio, arieggiato e con giardino. Orario: Nella stagione estiva dalle ore 8 alle 6, nella stagione invernale dalle 9 alle 4.

COLLI E POLSINI

per uomo impermeabili duraturi di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione — elastici.

Non è bisogno di bucato né statura.

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

in Udine via Bartolini.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Comune di Rivignano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 31 agosto 1881 resta aperto il concorso al posto di maestro della Scuola elementare inferiore maschile di Rivignano verso l'annuo stipendio di L. 700.

Rivignano, li 29 luglio 1881.

Il Sindaco

A. SOLIMBERGO.

AVVISO.

All'asta tenutasi presso questa R. Pretura nel 28 luglio 1881, il signor **Giuseppe Rag. Bonassi** di Udine restò deliberatario dei crediti tutti della Ditta fallita **Giuseppe Zuccaro** di Udine.

Egli quindi, per evitar dispiaceri, invita i singoli debitori a pareggiare le loro partite, effettuandone i pagamenti nel suo studio situato in via Bellona N. 5.

GIUSEPPE BONASSI.

Gio. Batt. de Faccio

Udine, Via PAOLO SARPIN. 18

abbrica **Parafulmini** per edifici, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per anni 15.

Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenteria, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi per gaz. Il tutto a prezzi **modicissimi**.

ALLA

BIRRARIA LORENTZ

trovasi Birra in Bottiglia della rinomata e premiata Fabbrica

F. SCHREINER E FIGLI
DI GRATZ

in cassette da dodici e ventiquattro Bottiglie.

Nel locale stesso trovasi disponibile col giorno 15 settembre 1881 un appartamento posto al 2° piano.

Collegio-Convitto comunale maschile in Cividale del Friuli.

Scuole elementari e ginnasiali — Scuole tecniche pareggiate alle Regie — Sede di esami di licenza.

Deliberata dal Consiglio comunale la stabilità del Collegio, è aperta l'iscrizione per il nuovo anno accademico 1881-82.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi. Si insegna gratuitamente il tedesco a quegli alunni, di qualunque classe, le cui famiglie ne fanno domanda.

La retta annua è di di. lire 650 pagabili alla Cassa comunale, in tre rate eguali anticipate.

La garanzia offerta alle famiglie dal Comune « sia moralmente che finanziariamente » l'amenità del luogo, la salubrità del magnifico e vasto locale, la bontà del trattamento, il valore dell'istruzione, l'indirizzo serio e veramente educativo, e finalmente i risultati ottenuti, non lasciano dubbi che in avvenire il Collegio farà continui e rapidi progressi.

La Direzione spedisce, a richiesta, il nuovo programma e fornisce ogni particolareggiata informazione.

Dal Municipio di Cividale, 1 agosto 1881.

Il Sindaco

G. GUCAVAZ

Il Direttore

E. VITALE.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

BERLNER RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viziomi alle gambe, acciaccamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro.

A PREZZI DISCRETISSIMI

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espettorazione, e così liberandoli dai catarrhi Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi ed alle Mignatte.

Preg. sig. Galleani, farmacista Milano.

Dio sia benedetto! dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri Zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo Don Serafino Sartoris Canonico. — Firenze 21 dicembre 1878.

Stimatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacché attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquisito la prima salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue Pillole Bronchiali e Zuccherini del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di cura si radicarono in me quel morbo terribile quale è l'affezione bronchiale cronica, che da circa una decina d'anni continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo Zagato cav. Pietro impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franco in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 25.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50, la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenienti.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colnagusa.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA G. COLAJANNI UDINE Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA (Via 22 Marzo corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO Montevideo e Buenos-Ayres

12 Agosto Vap. Post. Franc. SAVOJE
5 Settembre » » » ITALIA.

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

20 Agosto Nuovo Vap. Nazionale GENOVA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quariero in S. Vito al Tagliamento.

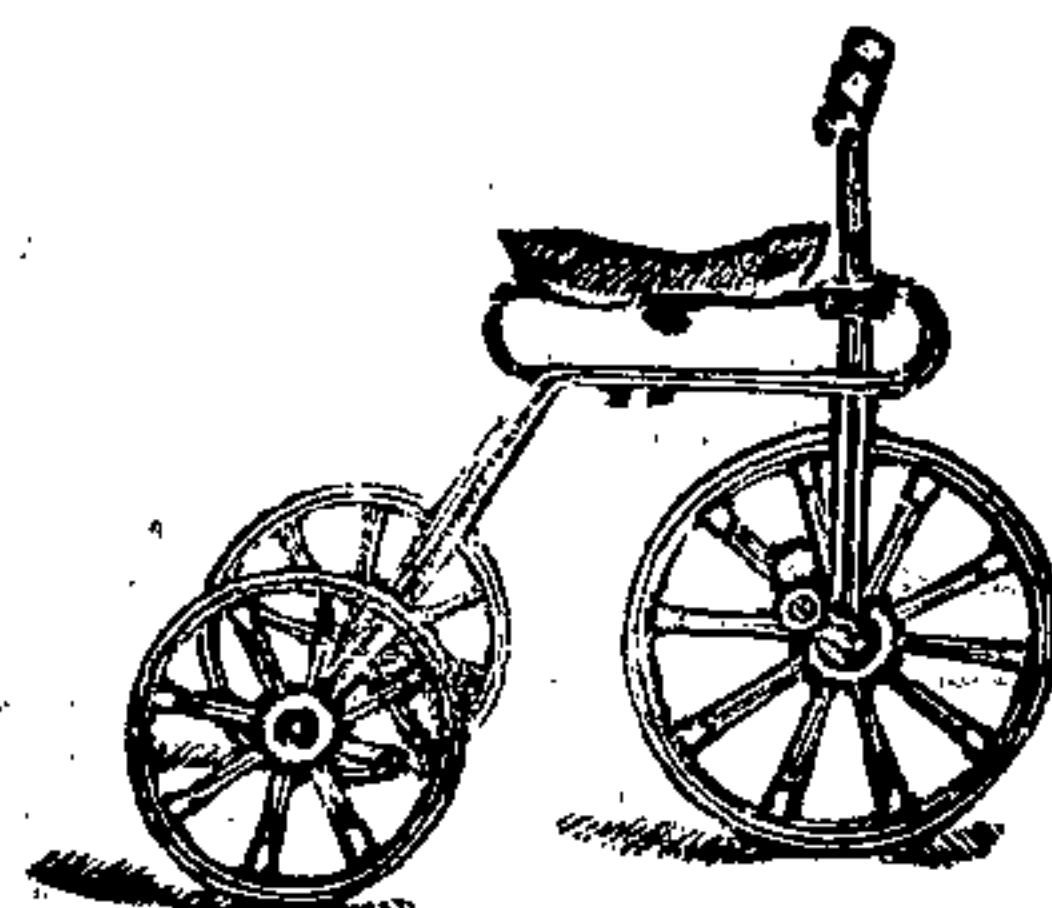
FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti
di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2
— di pezzi 40 L. 3 —

CARROZZELLE PER BAMBINI

CON FOLO E SENZA

VELOCIPED A 2 E 3 RUOTE
PER FANCIULLI



CAVALLI A CULLA CAVALLI
PER FANCIULLI

PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

In Udine Via Nicolò Lionello
(ex Cortellazzis)

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di Vasche da bagno, a doccia e semicupj tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.